

Anno XIII-n.5
20 Settembre 2021



IL SINDACATO DEI CITTADINI

IN PRIMO PIANO

[Fisco: Proietti Uil, al G20 fare ogni sforzo per
tassa minima globale \(ANSA\)](#)

DALLE AGENZIE

[Fisco: sindacati, Documento su riforma non
va; Draghi apra tavolo \(AGI\)](#) p. 3

[Fisco: sindacati, piu' digitalizzazione per
contrasto evasione \(ANSA\)](#) p. 4

[Fisco: Proietti \(Uil\), sistema iniquo,
serve riforma organica \(AGI\)](#) p. 5

[Fisco: Proietti Uil, risorse riforma
recuperando evasione fiscale \(ANSA\)](#) p. 6

[UE: Proietti Uil, investimenti pubblici per
prossimi 10 anni decisivi per ricostruzione
economia \(Adnkronos\)](#) p. 6

[Fisco: sindacati, no ad abolizione Irap,
razionalizzare Irpef. Urgente aprire un
tavolo in vista della riforma \(ANSA\)](#) p. 7

RASSEGNA STAMPA

["Evasione fiscale: nel 2018 si ferma
a quota 80 miliardi" \(Avvenire\)](#) p. 8

FISCO: PROIETTI UIL, AL G20 FARE OGNI SFORZO PER TASSA MINIMA GLOBALE

PROIETTI, CON PRESIDENZA ITALIANA GOVERNO LAVORI PER ACCELERARE

Roma, 02 lug. (ANSA) - "E' importante la convergenza che si sta realizzando tra molti Paesi sulla proposta varata dal G7 di una tassa minima globale almeno del 15%. E' questa una decisione che va nella direzione dell'equita' fiscale che oggi va affrontata su scala globale", rileva il segretario confederale Uil, Domenico Proietti. "La Uil invita il Governo italiano, che ha la presidenza del G20, a fare ogni sforzo per accelerare l'adozione di questo provvedimento" (ANSA).

“Tre miliardi per il taglio delle tasse. Si parte dai redditi sotto i 55mila euro”(La Stampa) p. 9

SUL WEB

Fisco: Cgil, Cisl e Uil al governo, ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle pensioni (Italia Oggi) p. 10

Fisco: Cgil, Cisl, Uil, chiedono di aprire con urgenza un confronto sui temi della riforma (Cuore economico) p. 10

Fisco, la riforma secondo i sindacati: «Ridurre Irpef, agire sulle pensioni» (Corriere della Sera) p. 10

DALLE AGENZIE



FISCO: SINDACATI, DOCUMENTO SU RIFORMA NON VA; DRAGHI APRA TAVOLO

Roma, 7 lug. (AGI) - Cgil, Cisl e Uil giudicano "non rispondente alle reali esigenze di una vera, equa e giusta riforma fiscale il Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'Irpef delle Commissioni Finanze della Camera e del Senato". "Il Documento - affermano Gianna Fracassi, vice segretaria generale Cgil, Giulio Romani, segretario confederale Cisl, e Domenico Proietti, segretario confederale Uil - non affronta in maniera efficace il tema della lotta all'evasione fiscale che vede l'Italia maglia nera in Europa. Una svolta nella lotta all'evasione fiscale e' propedeutica ad ogni ipotesi di riforma dell'Irpef e dell'intero sistema tributario. La riforma fiscale deve avere come primo obiettivo il taglio delle tasse ai lavoratori dipendenti e pensionati che sono i soggetti a piu' alta fedelta' fiscale". La riforma dell'Irpef per Cgil, Cisl e Uil, deve essere fondata su un ampliamento della base imponibile e sulla strutturazione di un'imposta pienamente progressiva dai redditi piu' bassi ai piu' elevati. La leva fiscale, insieme alle politiche sociali ed economiche, deve essere utilizzata anche per colmare le diseguaglianze di ricchezza che hanno raggiunto dimensioni preoccupanti nel nostro Paese. Le spese fiscali devono essere rimodulate verificandone la reale efficacia, tutelando quelle di rilevanza sociale ed eliminando quelle ambientalmente "dannose". La trasformazione degli strumenti tributari locali deve avvenire in invarianza di gettito. I sindacati sono contrari all'abolizione dell'Irap: "sarebbe un errore gravissimo portare la tassazione delle rendite finanziarie al di sotto del 26% come sembra trasparire dal Documento". Per Cgil, Cisl e Uil la riforma fiscale deve avere un riferimento europeo ed internazionale: "a riguardo il Governo deve sviluppare un'azione per arrivare ad una vera e propria Unione fiscale europea". Sull'insieme di questi temi i sindacati chiedono al Presidente Draghi di aprire un tavolo di discussione su un tema "che e' decisivo per la ricostruzione economica, sociale e civile del Paese".

[VAI AL SOMMARIO](#)

Roma, 14 lug. (ANSA) - La lotta all'evasione "e' una priorit  assoluta, che va contrastata con risolutezza, con la prossima riforma fiscale che dovr  tendere: alla semplificazione degli adempimenti per i contribuenti e le imprese, alla digitalizzazione dei servizi, alla massima valorizzazione del patrimonio informativo disponibile, mediante un esteso utilizzo e una piena interoperabilit  delle banche dati". Lo affermano la vice segretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi, e i segretari confederali di Cisl e Uil Giulio Romani e Domenico Proietti con una nota unitaria. Per i tre dirigenti sindacali, oggi in audizione su digitalizzazione e interoperabilit  delle banche dati fiscali, "la digitalizzazione dei flussi informativi dell'Agenzia delle entrate e' fondamentale per prevenire i rischi di evasione ed elusione. La digitalizzazione - proseguono - ha permesso infatti di individuare i contribuenti a rischio evasione da sottoporre a controlli preventivi e incentivare l'adempimento spontaneo. Per questo andrebbe incrementata la capacit  operativa dell'Agenzia delle entrate, investendo in maggiori e pi  competenti professionalit , a partire dalla valorizzazione dell'organico". "Abbiamo sempre sostenuto - concludono - il mantenimento e il rafforzamento dell'Anagrafe dei rapporti finanziari. E' opportuno sottolineare - concludono Fracassi, Romani e Proietti - l'importanza di questo strumento, poich  e' in grado di assicurare, senza alcuna violazione della normativa sulla privacy, una pi  efficiente attivit  di controllo in ambito fiscale".

[VAI AL SOMMARIO](#)

Roma, 20 lug. (AGI) - "A pagare le tasse in Italia sono prevalentemente i lavoratori dipendenti e i pensionati. Il sistema fiscale necessita pertanto di una complessiva ed organica riforma, che però non può prescindere da una svolta epocale nella lotta all'evasione fiscale, che ogni anno, in Italia, sottrae 110 miliardi al bilancio pubblico". Così il segretario confederale Uil, Domenico Proietti, nella sua relazione introduttiva al webinar su Fisco e evasione fiscale organizzato dal sindacato. Per ovviare all'iniquità del sistema fiscale, il segretario confederale della Uil ha proposto una serie di misure, tra cui: l'istituzione di un'autorità nazionale antievasione, e di un ufficio all'interno dell'Agenzia delle entrate con compiti esclusivi di accertamento e di analisi preventiva dei grandi fenomeni evasivi; effettuare l'incrocio delle banche dati della pubblica amministrazione e la revisione della legge sulla privacy; stabilire che tutti i redditi siano controllati almeno una volta ogni 5 anni rispetto alla media attuale che prevede un controllo ogni 20 anni; rendere possibile tracciabilità di tutti i pagamenti attraverso l'utilizzo e l'incentivo della moneta elettronica; implementare la trasmissione automatica di tutte le transazioni all'anagrafe fiscale; estendere il sostituto d'imposta ai redditi da lavoro autonomo; ampliare il contrasto di interessi per i servizi alle famiglie; inasprire le pene e vietare l'accesso ai diritti di cittadinanza agli evasori fiscali; elevare a rango costituzionale lo Statuto dei diritti del contribuente. "La Uil ritiene importante che il Parlamento istituisca una Giornata per l'equità e per la legalità fiscale. Nel nostro Paese, infatti, l'onestà fiscale non è considerata parte integrante dell'onestà personale. È necessario promuovere la rigenerazione morale, democratica e civile del Paese attraverso un grande sforzo educativo", ha ragionato Proietti. "L'Italia deve farsi promotrice di una vera e propria Unione fiscale europea, che armonizzi i trattamenti fiscali ed elimini anche al suo interno i diversi e più favorevoli livelli di tassazione per le imprese", ha aggiunto, e conclude: "Bisogna avere il coraggio di affermare che la fiscalità equa e giusta è alla base della società democratica. La fiscalità equa, trasparente ed efficiente, è strumento indispensabile di una politica la cui virtù democratica intendiamo perennemente misurare. È alla base di una società aperta ed inclusiva".

[VAI AL SOMMARIO](#)

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

FISCO: PROIETTI UIL, RISORSE RIFORMA RECUPERANDO EVASIONE FISCALE

Roma, 22 lug. (ANSA) - "La riforma fiscale puo' essere finanziata recuperando gran parte dei 110 miliardi all'anno di evasione fiscale. Questo e' l'obiettivo che il Governo deve perseguire operando una svolta epocale nella lotta all'evasione". Lo afferma in una nota il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. "Solo perseguendo questo obiettivo, infatti, si puo' definire una riforma fiscale equa e giusta che tagli le tasse in primo luogo ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, che sono i soggetti a piu' alta fedelta' fiscale", sottolinea.



UE: PROIETTI UIL, INVESTIMENTI PUBBLICI PER PROSSIMI 10 ANNI DECISIVI PER RICOSTRUZIONE ECONOMIA

Roma, 10 set. (Adnkronos) - "Gli investimenti pubblici per i prossimi 10 anni saranno decisivi per la ricostruzione dell'economia dei Paesi dell'Unione europea. La Uil concorda con il commissario Gentiloni sulla necessità di non abbandonare questa strada evitando di ripetere l'errore commesso nell'affrontare la crisi del 2010". A dirlo Domenico Proietti segretario confederale Uil. "Contemporaneamente - aggiunge - la Ue deve affrontare il tema della fiscalità introducendo norme per una fiscalità propria e eliminando i paradisi fiscali, che in realtà sono veri e propri inferni, presenti in alcuni Paesi aderenti. L'obiettivo deve essere quello di arrivare a una vera e propria Unione fiscale europea".

[VAI AL SOMMARIO](#)

Roma, 16 set. (ANSA) - "In vista della imminente delega sulla riforma del fisco, Cgil, Cisl e Uil chiedono che venga aperto con urgenza un confronto con le parti sociali sui temi della riforma". Lo dichiarano in una nota unitaria la vice segretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi ed i segretari confederali di Cisl e Uil, Giulio Romani e Domenico Proietti. "Cgil, Cisl e Uil ribadiscono inoltre la necessita' di una razionalizzazione del prelievo Irpef, che oggi penalizza i redditi medi e bassi, soprattutto di lavoratori e pensionati, che hanno sempre pagato e continuano a pagare fino all'ultimo centesimo di tasse. La riforma del fisco, quindi, fin dai suoi primi passi deve puntare a ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle pensioni, al riordino delle spese fiscali e al contrasto della piaga dell'evasione fiscale, la quale ogni anno sottrae allo Stato oltre 100 miliardi". I sindacati esprimono "massima contrarieta' all'abolizione dell'Irap e ad ogni altra riduzione non selettiva delle imposte e degli oneri delle imprese. Non servono piccoli aggiustamenti ma una riforma complessiva che consenta al nostro paese di sostenere lo sviluppo e gli investimenti a partire da Pnrr, e che abbia come fine la progressivita', la semplificazione, la riduzione della pressione fiscale e la redistribuzione piu' equa delle risorse".

RASSEGNA STAMPA



Sezione:UIL



Dir. Resp.:Marco Tarquinio
Tiratura: 119.273 Diffusione: 117.547 Lettori: 246.000

Rassegna del: 21/07/21
Edizione del:21/07/21
Estratto da pag.:24
Foglio:1/1

AGENZIA DELLE ENTRATE

Evasione fiscale: nel 2018 si ferma a quota 80 miliardi

CINZIA ARENA

L' evasione fiscale è uno dei problemi strutturali del nostro Paese, un vero e proprio furto che danneggia la comunità, ma da qualche anno arrivano segnali di un lento ridimensionamento del fenomeno. Il gettito sottratto per il mancato pagamento di Irpef, Ires, Iva e Irap è in costante calo: nel 2018 è sceso di poco sotto la soglia degli 80 miliardi. Per la precisione 79,8 miliardi, quasi 9 miliardi in meno rispetto al 2011. Il direttore dell' Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini ha fornito questi dati nel corso di un webinar della **UIL** sull' evasione fiscale sottolineando che «qualcosa si sta muovendo». Secondo Ruffini la strada da percorrere è quella di una rivoluzione culturale perché non è possibile immaginare un sistema di controllo annuale di tutti i contribuenti. Il tema è come ridurre il tax gap, insomma, e non quanti accertamenti debba e possa fare l' Agenzia delle entrate. «L' Agenzia funziona se riesce a controllare tutti gli evasori ma funziona ancora di più il sistema Paese se riesce a far sì che gli evasori non ci siano o vengano ridot-

ti» ha detto. «Immaginare la possibilità di poter accertare compiutamente tutti i contribuenti, non dico i 41 milioni di contribuenti, ma anche i sei milioni di partite Iva, non solo i controlli formali che ci sono ogni anno ma quelli più sostanziali che necessitano di un' istruttoria è un esercizio retorico. È impossibile» ha concluso Ruffini.

Il sindacato ha messo l' accento su una riforma fiscale che porti ad una semplificazione del sistema e al recupero di somme da destinare al Paese. Tra le proposte avanzate dalla **UIL** una vera unione fiscale europea, che armonizzi i trattamenti fiscali per le imprese, un' Authority anti-evasione che provveda a controlli ogni cinque anni su tutti i contribuenti e il riavvio dell' operazione cashback per favorire le spese con carte di credito e limitare l' uso del contante. «A pagare le tasse in Italia sono prevalentemente i lavoratori dipendenti e i pensionati. Il sistema fiscale necessita pertanto di una complessiva ed organica riforma, che però non può prescindere da una svolta epocale nella lotta all' evasione fiscale» ha detto il segretario confederale **UIL Domenico Proietti**.

476-001-001



Servizi di Media Monitoring



Peso:9%

Il materiale è riservato ai clienti e non può essere diffuso all' esterno senza permesso scritto dalla Telpress.

[VAI AL SOMMARIO](#)

OGGI IL MINISTRO FRANCO IN SENATO ILLUSTRA IL DDL DELEGA, MA PER LE MISURE BISOGNA ASPETTARE IL 2023

Tre miliardi per il taglio delle tasse si parte dai redditi sotto i 55 mila euro

Il Mef: riforma del fisco entro fine mese. I sindacati: troppo poco e non si affronta l'evasione

LUCAMONTICELLI
ROMA

Sindacati all'attacco sulla riforma fiscale. Al ministro dell'Economia Daniele Franco - che oggi pomeriggio sarà in Senato davanti alle commissioni per illustrare il ddl delega atteso la prossima settimana a Palazzo Chigi - Cgil, Cisl e **Uil** rimproverano di non aver ancora affrontato il tema dell'evasione. «E' quella la priorità», osservano i sindacalisti che accusano l'esecutivo di «non voler dialogare». Come ricorda Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate, il tax gap del 2018 ammonta a 80 miliardi: qualcosa si muove rispetto al nero da 110 miliardi stimato nel 2014, ma molto resta da fare. «Il governo ha iniziato male con il condono sulle cartelle e il premier Draghi non ha ascoltato le nostre proposte», sottolinea **Domenico Proietti**, segretario confederale della **Uil**. Anche Giulio Romani della Cisl si dice «molto insoddi-

sfatto del dibattito» e aggiunge: «Appena insediato, Draghi aveva citato il modello danese garantendo di voler affidare la riforma agli esperti e poi confrontarsi con le parti sociali. Al di là delle audizioni in Parlamento, niente è successo». Bocciato il documento consegnato al Mef dalle commissioni Finanze: secondo la Cgil non c'è l'ampliamento della base imponibile né la svolta nella lotta all'evasione.

Capitolo risorse. In una riunione con i sottosegretari, il ministro Franco ha annunciato che le coperture per ridurre le tasse, riservate nella legge di bilancio, arriveranno al massimo a tre miliardi. Con un debito pubblico al 160% il governo non può permettersi di finanziare il provvedimento in deficit perché, come dimostrano i dati degli ultimi giorni, l'Europa non è ancora fuori dalla pandemia. Quindi, il ragionamento del ministro è che se sarà necessario fare altro in-

debitamento, lo si farà per arginare gli effetti del Covid. Insomma, la variante Delta frena sia la ripartenza che la riforma fiscale. Non l'hanno presa bene i sindacati: «Abbiamo capito che non c'è nulla nella delega», commenta Romani della Cisl. «Se non ci sono i soldi Draghi metta subito in campo degli strumenti per accelerare il recupero del sommerso», continua Proietti della **Uil**.

Nella maggioranza serpeggia irritazione: «E' un processo molto accentrato, il ministro Franco e il suo staff non sono interessati a condividere le norme politicamente, conosceremo i contenuti della delega quando il testo approderà alle Camere», spiegano alcuni parlamentari vicini al dossier.

Sulle tempistiche il responsabile del Tesoro ha rassicurato che il cronoprogramma del Pnrr sarà rispettato: entro fine mese la riforma del fisco sarà varata dal Consiglio dei ministri.

La legge rischia di essere

una scatola vuota perché potrebbe limitarsi a un articolo che tenga conto solo dei principi generali della riforma, rinviando ai decreti delegati tutti i nodi sul tavolo: riduzione da cinque a tre scaglioni Irpef o aliquota continua sul modello tedesco, flat tax per le partite Iva e patrimoniale. Oggi il ministro Franco probabilmente spiegherà che intende alleggerire i contribuenti nella fascia di reddito tra 28 e 55 mila euro, poi però bisognerà aspettare l'anno prossimo per vedere come. —

RIFORMA FISCALE, TEMI E CONTRASTI

Irpef, riduzione dell'aliquota del 38% che grava sui redditi lordi fra 25 e 55 mila euro

Superamento dell'Irap, che dovrebbe essere ricompresa in Ires o Irpef

Le aliquote sul capital gain (26%) e sul primo scaglione Irpef (23%) dovrebbero avvicinarsi

LE PROPOSTE COMUNI

TEMI DIVISIVI

Tassazione patrimoniale, il centrodestra è contrario a revisione Imu e successione

Flat tax, il centrodestra è favorevole all'estensione per gli autonomi fino a 100 mila euro

Saldo zero, il centro destra chiede un abbassamento generalizzato della pressione fiscale

L'EGO - HUB



Peso: 33%

SUL WEB



[Fisco: Cgil, Cisl e Uil al governo, ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle pensioni](#)



[Fisco: Cgil, Cisl, Uil, chiedono di aprire con urgenza un confronto sui temi della riforma](#)



[Fisco, la riforma secondo i sindacati: «Ridurre Irpef, agire sulle pensioni»](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)